



# SPAZIO NEUTRO IL ROTARY PRO FAMILIA

**Giancarlo Modena**

# PREMESSE

## **Casistica di riferimento:**

- situazioni in cui la salute psico-fisica del minore è ritenuta a rischio, a fronte di nuclei familiari multiproblematici, in cui vi siano sospetti di maltrattamento, grave trascuratezza o abuso sessuale, anche in ipotesi di provvedimenti giudiziari limitativi della potestà genitoriale;
- casi di famiglie “disfunzionali” in cui è stata rilevata da parte degli operatori socio-sanitari una non idoneità nel compiere le funzioni di allevamento del minore proprie dell’istituto familiare;
- situazioni familiari in cui al minore sia stato “impedito” di incontrare il genitore non affidatario poiché il genitore affidatario ha, nel tempo, svalutato l’altro genitore agli occhi del figlio fomentando un sentimento di ostilità;
- situazioni di grave conflittualità della coppia genitoriale, dovuta all’inadeguata elaborazione della separazione coniugale;
- casi di minori in affidamento etero familiare, ovvero in nuclei familiari estranei;
- situazioni in cui la relazione genitore-bambino è evidentemente difficoltosa a causa di carcerazione di uno dei genitori o di altri provvedimenti limitativi della libertà personale.



# DEFINIZIONE

Lo **SPAZIO NEUTRO** è una struttura finalizzata al mantenimento ed al recupero di relazioni tra figli e genitori non conviventi, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro problemi, nell'ambito del conflitto genitoriale o di altre situazioni che compromettono il rapporto genitore/figlio, con la funzione principale di garantire il diritto del bambino a intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori, a meno che ciò non sia contrario all'interesse preminente del fanciullo, come espressamente prescritto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (art. 9 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989)

# OBIETTIVI E FINALITA'

Lo spazio neutro si propone come “un contenitore qualificato” per la gestione degli incontri tra il bambino e i suoi genitori: “un luogo terzo”, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, un campo che non appartiene ad alcuno dei contendenti, un ambito dove la presenza di operatori adeguatamente formati assuma la funzione di sostegno emotivo al bambino e faciliti il concretizzarsi delle condizioni per un incontro positivo, privilegiando gli aspetti di accoglienza, comprensione, supporto pedagogico-educativo, oltre che di osservazione e monitoraggio circa l'andamento degli incontri stessi.

# OBIETTIVI E FINALITA'

- realizzare uno spazio, sicuro ed accogliente, che permetta la sospensione del conflitto familiare e dove possa realizzarsi ed evolversi la relazione genitore-figlio;
- portare un sostegno concreto alla genitorialità grazie al mantenimento della relazione del minore con il genitore non affidatario ed all'accompagnamento dello stesso nel possibile percorso di recupero della capacità genitoriale, ridefinendone il ruolo e favorendo lo sviluppo delle capacità di accoglimento nei confronti del figlio;
- facilitare una graduale riconquista del senso di responsabilità genitoriale stimolando l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri genitori-figli;

# REQUISITI E METODO

Lo spazio neutro deve essere caratterizzato da:

- locali stabilmente ed esclusivamente adibiti all'attività di spazio neutro da individuarsi non in edifici isolati ma, anche per motivi di sicurezza, nell'ambito di edifici centrali e con altri servizi pubblici, possibilmente con la pronta reperibilità di Forze dell'ordine;
- locali con disponibilità di servizi igienici e composti da almeno due vani, di cui uno più grande da adibire a sala per le attività di incontro e di gioco dei bambini con i genitori ed uno più piccolo per attività di segreteria e per eventuali comunicazioni riservate;
- arredamento che ricordi quello di un ambiente familiare (con giochi, divani, televisione, libri, ecc.) e che sia quanto più lontano possibile dall'aspetto tipico di un ospedale o di un'aula di Tribunale;
- presenza di un sistema di videosorveglianza/registrazione e/o di un vetro "a specchio unidirezionale" per l'osservazione da parte degli operatori.

# REQUISITI E METODO

- I Club propensi a realizzare il progetto di service in oggetto, opportunamente guidati dai referenti distrettuali d'area, dovranno preliminarmente allacciare gli imprescindibili contatti con i Comuni – sarebbe consigliabile anche un rapporto con le relative ASL e con gli Uffici Giudiziari territorialmente competenti – per la preventiva valutazione dell'opportunità e dell'utilità specifica dell'intervento nell'ambito locale.
- In caso di riscontro positivo, ferma restando la competenza e la responsabilità degli Enti e delle Autorità preposte all'individuazione dei casi da inviarsi agli spazi neutri (Tribunale, ASL, ecc.), nonché quella delle Amministrazioni locali nella gestione e nel mantenimento dei stessi, l'azione dei Club sarà dunque di supporto nell'allestimento degli spazi neutri mediante la fornitura delle attrezzature necessarie.
- L'accordo con le Amministrazioni locali dovrà essere sigillato mediante espliciti protocolli di collaborazione e con l'impegno delle stesse a mantenere aperto e funzionante il servizio realizzato con il supporto rotariano per un periodo minimo di cinque anni.
- Infine, la partecipazione del Rotary al progetto dovrà essere ampiamente divulgata mediante l'apposizione di insegne e mediante diffusa comunicazione mediatica.

# AUSPICIO

Il progetto “Spazio Neutro – il Rotary pro familia” ha un’indiscutibile vocazione sociale e la presunzione di portare – ove non esiste – un servizio imprescindibile per una società civile ...



*... un luogo ed un tempo per sostenere la genitorialità e la relazione genitore - figlio*

